

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
GRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO
DELLA SINISTRA (P.D.S.)

6753

GRUPPO DEI SOCIALISTI ITALIANI (SI)

Al Sig. Presidente del
Consiglio Regionale
s e d e

MOZIONE

PROT.N. 624/94

IL CONSIGLIO REGIONALE

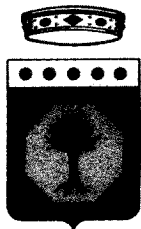
Vista la legge 183/89, sul governo delle risorse acqua e suolo a scala di ecosistema di bacino idrografico;

vista la legge 36/94, che prescrive il bilancio tra disponibilità quantitativa e qualitativa delle risorse idriche e domanda per usi civili, irrigui, energetici, industriali, turistici a scala di uno o più ecosistemi di bacino (art. 3), al fine di assicurare:

- a) la tutela delle risorse e "le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale" (art. 1);
- b) un efficiente ed efficace gestione coordinata dei servizi, in grado di coprire i costi di gestione e di investimento;

vista la legge 4/12/1993, n. 491 ("Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali") e specificatamente il IV comma dell'art. 2, che affida al suddetto dicastero le funzioni in materia di opere di raccolta, adduzione e distribuzione primaria delle acque irrigue, e l'art. 6, che affida al Governo il compito di riordinare o sopprimere gli enti vigilati prevedendo anche la possibilità di trasferirne le funzioni alle Regioni;

tenuto conto della interconnessione consolidata dei sistemi idrici intersettoriali costruita in decenni sulle captazioni dalle fonti dei bacini idrici interessanti i territori delle Regioni Campania, Basilicata, Molise e Puglia, con margini che interessano la Calabria e sul trasporto e nella distribuzione, gestiti, nella maggior parte dei casi, in forma integrata con i servizi di fognatura e depurazione da parte dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (EAAP); tenuto conto della interdipendenza con la gestione degli invasi e dei servizi, prevalentemente, di irrigazione, in capo all'Ente Irrigazione per la Puglia, la Lucania e l'Irpinia (EIPLI), ora commissariato; di fronte alla condizione di crescenti difficoltà dell'EAAP e dello stesso EIPLI:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
GRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO
DELLA SINISTRA (P.D.S.)

2.

a) concepito e realizzato in una fase in cui non era presente la necessità di ricondurre la pressione della domanda nei vincoli e nella tutela di risorse limitate a scala di ciascun bacino, e dell'insieme dei bacini interessati dall'EAAP e all'EIPLI, sia a tenere conto dei vincoli di tutela della qualità e della disponibilità di serbatoi naturali come quelli salentini, esposti a un crescente inquinamento e alla preoccupante infiltrazione delle acque marine;

b) in difficoltà sempre maggiori, sia a fronteggiare le necessità di innovazioni e di efficienza di un complesso sistema di servizi integrati attualmente in gestione diretta, sia a rispondere efficacemente alle esigenze delle diverse categorie di utenti e contribuenti, sprovviste di reali possibilità di controlli e di tutela;

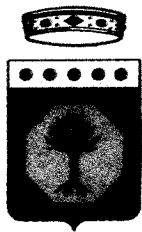
c) operante nell'esclusione dei soggetti istituzionali di pianificazione, le Regioni, assenti addirittura dall'EAAP (e dall'EIPLI)), favorendo oggettivamente la deresponsabilizzazione delle funzioni pubbliche di governo e di controllo;

di fronte alla necessità - oggi da tutti formalmente riconosciuta non rinviabile - di procedere a un riassetto complessivo delle funzioni che oggi fanno capo all'EAAP e allo stesso EIPLI, come del resto prevede la stessa legge sui servizi idrici, entro un anno dalla sua entrata in vigore (art. 10, n. 5, L. 36/94);

afferma la necessità preliminare di riportare alla responsabilità piena e diretta della Regioni dei bacini interessati all'EAAP e all'EIPLI la titolarità e l'esercizio delle funzioni di pianificazione ambientale e territoriale, previste dalla Costituzione (art. 117) e dal D.P.R. 616/77, dalle leggi quadro 183/89 e 142/90 e specificatamente dalla legge 36/94. La decisione appare tanto più indispensabile quando si tratta di governare sistemi delicati e complessi, interconnessi tra loro e con trasferimenti d'acqua da diversi bacini ad altri, come avviene per le risorse idriche attualmente gestite e (art. 4 e 17, L. 36/94), vitali e decisivi per le scelte sociali ed economiche di un territorio come quello della Puglia, Basilicata, di parte del Molise e della Campania;

si fa promotore di un accordo di programma tra le Regioni Puglia, Basilicata, Campania, Molise per definire le proposte e concertare tutte le azioni necessarie al riassetto istituzionale, normativo e funzionale dei servizi attualmente in capo all'EAAP e all'EIPLI, e in particolare:

1) un impegno immediato per qualificare e attrezzare gli strumenti conoscitivi e di controllo, innanzitutto delle risorse idriche - in capo alle Regioni e alle Province - di ciascun bacino compreso nell'attuale sistema di attività integrate gestite dall'EAAP e dall'EIPLI, attraverso il coordinamento dei servizi regionali per la difesa del suolo e delle



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
GRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO
DELLA SINISTRA (P.D.S.)

3

acque, dei servizi agricoli e delle professionalità presenti negli organismi del cessato intervento straordinario nel Mezzogiorno, al fine di mettere le regioni e le Province nelle condizioni di riappropriarsi realmente delle funzioni e responsabilità di pianificazione e di controllo, previste dalla Costituzione, dalle leggi 183/89 e 36/94;

2) la promozione in sede parlamentare della forma di cooperazione istituzionale e tecnica tra le Regioni (Puglia, Basilicata, Molise, Campania) e il Governo nazionale, possibile con l'istituzione di un'Autorità di bacino di rilievo nazionale sui territori compresi dai bacini interessati dall'azione dell'EAAP e dell'EIPLI;

3) la netta separazione tra funzioni e responsabilità di governo della risorsa idrica e del suolo - proprie del ruolo delle istituzioni - e la gestione dei sistemi integrati dei grandi impianti di captazione, accumulo, conservazione e trasporto dell'acqua, attualmente gestiti dall'EAAP e dall'EIPLI, nelle forme più appropriate di gestione aziendale unica, al fine di mantenere e rafforzare l'unicità delle strutture e attività portanti di un patrimonio vitale per una parte così larga del Mezzogiorno, attraverso il superamento dell'assetto e delle funzioni attuali dell'EAAP e dell'EIPLI e facendo capo alla cooperazione tra Regioni e Governo, così come definita al punto 2;

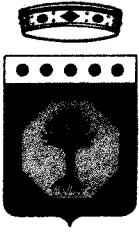
4) una verifica dettagliata dello stato delle differenti realtà locali dei servizi terminali di distribuzione, di fognatura e di depurazione, promuovendo le forme più efficaci di gestione d'impresa, privata o pubblica, secondo quanto del resto prevede la stessa legge sui servizi idrici (art. 9-10-11);

5) la conseguente modifica della legge 183/89 (art. 14 e 15), della normativa relativa all'EAAP e dell'EIPLI, delle modalità di riassetto dell'EAAP e dell'EIPLI, così come regolate attualmente dal n. 5 dell'art. 10 della legge 36/94, assicurando il controllo delle Commissioni parlamentari competenti, in stretto collegamento con le Regioni interessate, anche per affrontare congiuntamente tutti i problemi della fase di transizione tra la vecchia e nuova disciplina.

IL CONSIGLIO REGIONALE

propone di istituire fin d'ora un Comitato di coordinamento permanente tra le Regioni Puglia, Basilicata, Campania, Molise per tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi sopra indicati, e promuovere immediatamente i necessari incontri con le rappresentanze parlamentari e le Commissioni competenti, intervenendo sin d'ora sul Governo al fine di evitare inammissibili fatti compiuti, come invece è avvenuto con l'Ordinanza del Consiglio dell'8 novembre.

A questo fine il Consiglio regionale della Puglia propone che



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
GRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO
DELLA SINISTRA (P.D.S.)

4^{ta}

l'istituendo Comitato di coordinamento delle Regioni si doti nei tempi più rapidi di un comune supporto tecnico il più qualificato, quale un'Agenzia, in grado di aiutare tutte le Regioni promotrici dell'accordo di programma di cui sopra, ad esercitare le loro responsabilità istituzionali, a definire le proposte più idonee, nel massimo della trasparenza e del rigore. In particolare in questa fase delicata di passaggio istituzionale e di conclusione della legislatura regionale, assicurando la più ampia informazione, confronto e controllo dell'opinione pubblica e dei cittadini.

Bari, 13 dicembre 1994

F.TO

CARMINE DIPIETRANGELO

SABINO COLANGELO

VITO ANGIULI

GAETANO CARROZZO

CAMILLO MACRI'

ISABELLA MASSAFRA

MICHELE PIZZICOLI

MARCELLO STRAZZERI

ONOFRIO INTRONA